

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 17-7513

Legge regionale 6 giugno 2023, n. 8. Promozione dell'istituzione dei Consigli comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali. Approvazione modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi per la realizzazione dei progetti dei Consigli Comunali dei ragazzi . Spesa



Seduta N° 399

Adunanza 09 OTTOBRE 2023

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Fabrizio RICCA

DGR 17-7513/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 6 giugno 2023, n. 8. Promozione dell'istituzione dei Consigli comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali. Approvazione modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi per la realizzazione dei progetti dei Consigli Comunali dei ragazzi . Spesa complessiva di euro 30.000,00 (cap. 145573).

A relazione di: Caucino

Premesso che:

la Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 8 del 6.6.2023, favorisce e promuove la diffusione dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR) nei comuni piemontesi, in attuazione del rapporto del Centro di Ricerca Unicef denominato 'Costruire città amiche delle bambine e dei bambini - nove passi per l'azione', redatto nel 2004, nel quale viene prevista l'istituzione dei CCR quale contributo per assicurare l'attuazione della Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia" (art. 1 comma 1);

l'art. 2 comma 1 della LR n. 8 del 6.6.2023, denota il CCR quale "progetto rivolto a tutti i ragazzi, dalla terza classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado, e ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa delle comunità locali, al fine di sostenerne l'educazione civica e la conoscenza delle risorse del territorio";

al comma 2 si prevede, altresì, che "Il CCR è istituito dal comune in forma singola o associata e rappresenta tutti gli studenti delle scuole";

le Amministrazioni comunali sono promotrici dei Consigli che vengono realizzati in collaborazione con l'istituzione scolastica: l'istituzione dei CCR è applicabile al governo di tutte le comunità, grandi o piccole, urbane o extra urbane, nelle quali sono presenti i bambini (art. 1 comma 3): ogni comune, con apposito provvedimento, disciplina il proprio CCR sulla base delle proprie caratteristiche e dimensioni territoriali e del numero di abitanti (art. 2 comma 4).

Dato atto, inoltre, che

la Regione ha da tempo promosso e avviato, nel rispetto dei propri ambiti di competenza e secondo le proprie specificità istituzionali, numerosi processi volti a promuovere una cultura promozionale a sostegno dell'infanzia e delle famiglie, con le seguenti finalità:

- accrescere e sostenere un sistema regionale di servizi e aiuti concreti alle famiglie per realizzare i propri progetti di vita e per sostenere le famiglie nelle principali fasi di crescita e sviluppo dei propri figli promuovendone il benessere, in primis attraverso la rete strutturata dei 48 Centri per le Famiglie e delle loro attività ed interventi in sinergia con il capitale sociale e relazionale delle comunità locali, in favore delle famiglie che vi accedono;

- promuovere e sostenere, come disposto rispettivamente con DGR n. 1-3781 del 17.9.2021 e con DGR n. 5-5278 del 01.07.2022, la realizzazione di iniziative innovative, quali Bando Parchi diffusi nelle vie e viali, nelle piazze, nei parchi pubblici e nei cortili (purché aperti alla cittadinanza) delle città e dei comuni, nei quali svolgere attività ludiche e motorie all'aperto e favorire, al contempo il riappropriarsi degli spazi pubblici del proprio contesto di vita, da parte dei bambini e delle famiglie attraverso il gioco e le attività all'aperto, favorendo la cura dei "beni comuni" e la salvaguardia e la crescita culturale della propria comunità;

- promuovere la diffusione sul territorio regionale dei Comuni Amici della famiglia, attraverso un apposito protocollo ed un progetto operativo definiti attraverso la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento ed il primo bando per il finanziamento dei Comuni sopra i 20.000 abitanti interessati all'ottenimento della certificazione di "Comune Amico della famiglia", che ha condotto all'individuazione di 8 comuni piemontesi inclusi nel percorso ed all'adozione dei piani comunali per la famiglia, predisposti in collaborazione con le reti locali e con le associazioni familiari.

Visto l'art. 7 della LR 8/2023, che prevede che "la Giunta regionale, tramite bandi annuali, concede per i progetti comunali o sovracomunali più originali, innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali, un contributo per le spese necessarie alla realizzazione dei progetti stessi".

Dato atto che i progetti più originali ed innovativi dei CCR vengono premiati in occasione della Giornata regionale dei CCR prevista, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR n. 8/2023, per il 4 dicembre.

Ritenuto, pertanto, di approvare le modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, singoli o associati nelle forme di legge, quale contributo per le spese per la realizzazione dei progetti originali, innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari a complessivi 30.000,00 euro, a valere sul bilancio regionale la cui copertura finanziaria trova

riscontro:

1. nello stanziamento di competenza dell'anno 2023 per € 25.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 145573, MS 12 PR 1201;
2. nello stato di previsione della competenza dell'anno 2024 per € 5.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 145573, MS 12 PR1201.

Ritenuto di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione .

vista la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dal Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1989;

vista la Raccomandazione 2013/112/UE;

vista la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt.23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione Finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

vista la DGR n. 40-7289 del 24.7.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della legge regionale 6 giugno 2023, n. 8 "Promozione dell'istituzione dei Consigli comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,
delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 8 del 6.6.2023, le modalità di accesso e i criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, singoli o associati nelle forme di legge, quale contributo per le spese per la realizzazione dei progetti dei Consigli Comunali dei ragazzi più originali, innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali, secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che all'attuazione del presente provvedimento, si farà fronte con le risorse pari a complessivi 30.000,00 euro a valere sul bilancio regionale la cui copertura finanziaria trova riscontro:

-nello stanziamento di competenza dell'anno 2023 per € 25.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 145573, MS 12 PR 1201;

- nello stato di previsione della competenza dell'anno 2024 per € 5.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 145573, MS 12 PR1201,

- di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L.R.n. Legge regionale 6 giugno 2023, n. 8

Promozione dell'istituzione dei Consigli comunali dei ragazzi per la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa delle comunità locali.

Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, per la realizzazione dei progetti originali, innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali.

a) Finalità

La Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 8 del 6.6.2023, favorisce e promuove la diffusione dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR) nei comuni piemontesi, in attuazione del rapporto del Centro di Ricerca Unicef denominato 'Costruire città amiche delle bambine e dei bambini - nove passi per l'azione', redatto nel 2004, nel quale viene prevista l'istituzione dei CCR quale contributo per assicurare l'attuazione della Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia" (art. 1 comma 1)

Il CCR è un progetto rivolto a tutti i ragazzi, dalla terza classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado, e ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa delle comunità locali, al fine di sostenerne l'educazione civica e la conoscenza delle risorse del territorio.

b) Attività oggetto di finanziamento

In attuazione dell'art. 7 della LR 8/2023, la Regione finanzia annualmente i Comuni che intendano realizzare progetti comunali o sovracomunali originali, innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali, nell'ambito dell'attuazione degli interventi ascrivibili all'attivazione dei Consigli Comunali o sovracomunali dei ragazzi, con l'obiettivo di avviare un processo virtuoso di implementazione diffusa nei territori comunali piemontesi di tale opportunità.

I progetti previsti dovranno essere formulati con indicazione dell'area di azione prevista, con il pieno coinvolgimento dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio.

c) Articolazione dell'azione regionale

La presentazione delle idee progettuali dovrà avvenire unicamente da parte dei soggetti destinatari dei finanziamenti indicati alla lett d) del presente allegato.

I destinatari dei finanziamenti possono presentare domanda a condizione che la proposta preveda la creazione/strutturazione/potenziamento di una "rete locale" formata da almeno un ente locale capofila e proponente il progetto e da almeno una scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado presenti sul territorio, nonché, se presenti, da organizzazioni del terzo settore operanti in ambito sociale, educativo, culturale.

Le proposte ammissibili e finanziabili riceveranno l'acconto del finanziamento regionale assegnato, finalizzato alla copertura delle spese per la realizzazione del progetto stesso, a seguito dell'approvazione dei progetti ammissibili e finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili ed il saldo ad avvenuta rendicontazione delle spese effettuate e della realizzazione del progetto stesso.

d) Destinatari dei finanziamenti

Nelle more dell'istituzione del registro ufficiale regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi, di cui all'art. 4 della LR n. 8/2023, possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto i Comuni, singoli o associati nelle forme di legge, del territorio piemontese.

La richiesta di finanziamento da parte di Comuni deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate alle *lett. b) e c)* del presente atto, **pena l'inammissibilità della proposta progettuale.**

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con apposito atto del Dirigente responsabile del Settore A 2202A Direzione Regionale Welfare.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascun quadrante del Piemonte, ad eccezione del quadrante di Torino, per il quale, in ragione del numero dei comuni presenti e della popolazione residente, si prevede la possibilità di finanziare n. 2 progetti, purché ammissibili e con il punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento e che rispettino i criteri di ammissibilità previsti alle lettere *b) e c)* del presente atto.

Ogni istanza progettuale sarà valutata attraverso una griglia di valutazione afferente ai seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

1. Dimensione della rete locale: coinvolgimento degli attori istituzionali, del mondo della scuola, del terzo settore, delle organizzazioni no profit;
2. definizione delle modalità di coinvolgimento dei ragazzi;
3. completezza ed articolazione del prospetto degli elementi essenziali del progetto;
4. originalità ed innovatività del progetto;
5. modalità di diffusione e comunicazione.

Qualora da uno stesso quadrante pervengano più istanze, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra; in caso di parità di punteggio si darà la priorità ai Comuni che abbiano presentato istanza progettuale che preveda un partenariato comprendente il maggior numero di Istituti Scolastici.

Nel caso da un quadrante non pervenga almeno una proposta finanziabile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri quadranti, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

e) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad €30.000,00 a valere sul bilancio regionale, annualità 2023 e 2024, la cui copertura finanziaria trova riscontro:

- nello stanziamento di competenza dell'anno 2023 per € 25.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 145573, MS 12 PR 1201;
- nello stato di previsione della competenza dell'anno 2024 per € 5.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 145573, MS 12 PR1201,

Contributo massimo assegnabile a ciascun progetto: euro 6.000,00.

Finanziamento di proposte fino ad esaurimento del budget disponibile.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa.

Il finanziamento di cui al presente Atto potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati.

Qualora, nel corso del 2023, si rendano disponibili ulteriori risorse economiche finalizzate e/o finalizzabili al sostegno per la realizzazione dei progetti presentati in risposta al presente atto e bando attuativo, la graduatoria di punteggio delle istanze ammissibili presentate dai Comuni in risposta alla presente iniziativa, potrà essere utilizzata a scorrimento per il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento del budget disponibile.

In tal caso, si procederà sulla base delle graduatorie realizzate per quadrante, dando la priorità ai Comuni che coinvolgeranno il maggior numero di istituzioni Scolastiche.

f) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti macrovoci di spesa:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il progetto)
- B. Spese per attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto: massimo 30%
- C. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Sono escluse le spese in conto capitale.

g) Procedura per la presentazione delle proposte ideative e tempi di realizzazione

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Anna Elda Cappiello.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

l) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Le modalità di revoca dei finanziamenti concessi saranno stabilite con successiva determinazione dirigenziale.

m) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187; convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

n) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. **13 del GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

o) Informazioni

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>